

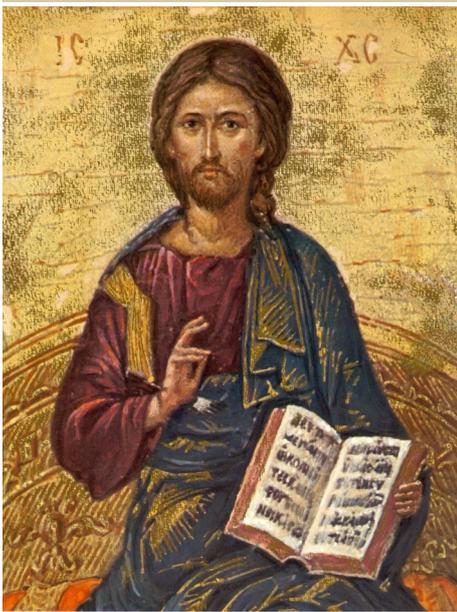


PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA

Domenica 13 febbraio 2022

Foglio Liturgico - 7/2022

Anno C  
VI Domenica del Tempo ordinario



Luca 6, 17.20-26

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone.

Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:

«Beati voi, poveri,  
perché vostro è il regno di Dio.  
Beati voi, che ora avete fame,  
perché sarete saziati.  
Beati voi, che ora piangete,  
perché riderete.

Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione.

Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame.

Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».

## Le Beatitudini ci sfidano a vivere la Parola di Dio nel nostro presente

Una marea di gente fa ressa attorno a Gesù. Tutti sono affascinati dalla Sua Parola. C'erano i dodici, una grande folla di amici e soprattutto una moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme, da Tiro e da Sidone. Non manca proprio nessuno. Anche i pagani sono rappresentati. Molti arrivano con il loro carico di miserie e di ferite. Ognuno cerca uno sguardo, una parola, un contatto, una scintilla almeno. La vita attende una svolta ed una speranza. Di fronte a quel folto ed eterogeneo campionario di umanità, Gesù avvia la Sua missione proclamando le Beatitudini. Anche oggi, davanti al nostro piccolo gregge, Gesù ripropone la buona novella.

Geremia, nella Prima Lettura, ci ha detto: «Maledetto l'uomo che confida nell'uomo; benedetto l'uomo che confida nel Signore». Al Profeta fa eco il Salmista: «Beato l'uomo che nella legge del Signore trova la sua gioia; non così i malvagi: la loro via andrà in rovina».

L'alternativa è drastica e non lascia spazio a fraintendimenti, come prospetta Gesù nel Vangelo di Luca: «Beati voi... guai a voi!».

Quando la Parola di Dio è così ferma e dura, chiara ed esigente il nostro compito non è certo quello di edulcorarla, ma dobbiamo cercare di comprenderla a fondo e, soprattutto, di viverla.

La Parola ci affida le nuove mappe per raggiungere la gioia. Le tavole della felicità vengono proclamate e scritte sul navigatore della nostra umanità.

**DIO C'È E C'È PER I POVERI.**

Il testo evangelico ci pone davanti ad una scelta: seguire la via del "ricco" – termine che in greco significa "pieno di sé" – o la via del "povero" che in greco vuol dire "stare rannicchiato davanti" – davanti a Dio, come in attesa di Lui.

Donandoci le "tavole della felicità", Gesù usa parole semplici e rassicuranti. Non aggiunge istruzioni per l'uso che sarebbero un'inutile complicazione. Le Beatitudini sono un dono e come tali vanno accolte, abbracciate nella fiducia di Chi le dona.

Le Beatitudini sono una scommessa su quanti la storia pare escludere per la loro

inconsistenza o per assenza di notorietà. Nella categoria dei fortunati Gesù pone gli sventurati che soltanto grazie a Lui possono sperare nella vita. Le Beatitudini individuano anche la categoria degli illusi.

«Guai a voi, ricchi!». Non è una minaccia, ma una constatazione. Il mondo non migliora grazie a chi accumula e la terra non fiorisce per merito di chi è sazio. Chi è saturo non crea, ma accantona e difende. Chi gioca la partita della vita dalla parte del superfluo, vivrà senza frutto perché non ha compreso che i beni non sono per il possesso, ma per il dono.

C'è anche un'altra malattia da curare, quella dei poveri che si prefiggono di diventare ricchi.

Gesù contrappone i poveri ai ricchi, gli affamati ai sazi, quelli che piangono a coloro che ridono. Ma il Cristo estende questo fossato perché spesso le relazioni sociali sono guastate dall'ingordigia e dalla mancanza di solidarietà.

Tristi quei ricchi che accumulano grazie allo sfruttamento dei poveri.

Anche Gesù è stato rigettato e questa precarietà sarà la prova per i discepoli di Gesù che stanno compiendo davvero lo stesso cammino del loro Signore e Maestro.

«Ha rovesciato i potenti dai troni e ha innalzato gli umili, ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandati i ricchi a mani vuote» (Lc 1, 52-53), Gesù questo lo ha imparato da Maria, Sua madre. La fede cristiana non è la religione cupa del dovere, ma la scelta della felicità. Bisogna solo eliminare dal cuore e dalla vita ogni forma di ingiustizia e di avidità.

I poveri non sono migliori degli altri e non c'è condizione sociale che ci renda di per sé idonei al Regno. Il Regno è dono gratuito di Dio e non conquista. Il povero diventa beato perché ha le mani aperte nell'attesa.

Il ricco e superbo è infelice perché ha le mani chiuse e non aspetta nulla dall'alto. Crede di possedere tutto. Si crede sicuro ma non sa che la sua chiusura lo soffocherà, perché uno muore quando non attende e non spera più

Continua in 4ª pagina



## Over 12 in pellegrinaggio a Roma dal Papa dal 18 al 20 aprile

Ragazzi e ragazze bresciani nati dal 2009 al 2004 sono attesi da Papa Francesco a Roma da lunedì 18 a mercoledì 20 aprile. L'iscrizione è riservata a ragazzi/e che hanno già compiuto 12 anni ed ai loro accompagnatori, tutti in possesso di SuperGreenPass: è possibile iscrivere non più di un adulto ogni cinque ragazzi. Iscrizione online per gruppi al "pacchetto diocesano" ENTRO giovedì 31 marzo con schede di iscrizione diverse per minorenni e adulti da inviare alla mail [eventi@oratori.brescia.it](mailto:eventi@oratori.brescia.it) e con saldo della quota di 170 euro per ogni partecipante. Iscrizione per gruppi autonomi ENTRO giovedì 17 febbraio con scheda da compilare ed inviare alla mail: [eventi@oratori.brescia.it](mailto:eventi@oratori.brescia.it). Lunedì 4 aprile riunione capigruppo per la consegna dei materiali di viaggio.

### PROGRAMMA DEL PELLEGRINAGGIO:

**Lunedì 18 aprile:** ritrovo e partenza in pullman per Roma; pranzo al sacco; a Roma Veglia di

preghiera con il Papa, cena e pernottamento;  
**Martedì 19 aprile:** mattinata e pomeriggio liberi a Roma

**Mercoledì 20 aprile:** Celebrazione eucaristica con il Vescovo Pierantonio. Pranzo con box. Nel primo pomeriggio partenza per il rientro a Brescia.

### COSTO DEL PELLEGRINAGGIO

Costo pacchetto diocesano 220,00 euro a pellegrino che comprende: viaggio Brescia/Roma AR in pullman GT, assicurazione sanitaria, bagaglio e annullamento Cover Stay AXA, pasti come da programma (cena primo giorno organizzata dalla CEI, cena del secondo giorno in istituto, colazione del secondo e terzo giorno, pranzo a cestino del terzo giorno) due pernottamenti e tassa di soggiorno, contributo alla chiesa per la celebrazione eucaristica con il Vescovo, pass e libretto, segno di riconoscimento, kit per la Veglia con il Papa.

## ASD "Don Bosco" NEWS



**Sabato 5 febbraio** Dirigenti ed Allenatori dell'ASD "Don Bosco" si sono riuniti presso l'Istituto Salesiano di Nave per un momento di confronto, di crescita e di preghiera guidati dall'esperienza di Massimo Giuriola sul tema "L'identità della nostra proposta sportiva alla luce del progetto educativo".

Stiamo lavorando per programmare la stagione 2022/2023 secondo la mission della nostra società che intende proporre attività sportive che incidano nella vita dei bambini, dei ragazzi e dei giovani in modo che la pratica dello sport possa diventare occasione di crescita integrale della persona per formare, nello spirito di don Bosco, "buoni cristiani e onesti cittadini".

È già in calendario il prossimo **2 aprile** la prima "Festa dello Sport ASD Don Bosco". Come Dirigenti intendiamo condividere con tutte le persone disponibili l'organizzazione di questo evento: perciò **invitiamo tutti gli interessati lunedì 7 marzo alle ore 18.00 in Oratorio alla riunione organizzativa** per pensare insieme alla giornata. Scriveteci o contattateci se desiderate collaborare per la Festa dello Sport del 2 aprile oppure se siete disponibili a donarci un po' del vostro tempo il giorno dell'evento dalle ore 15.00 alle 18.00! **Abbiamo bisogno del contributo di tutti** perché sia davvero un bel giorno di festa per nostri ragazzi e per tutte le famiglie! **Voletè darci una mano?** [presidente@asddonboscobrescia.eu](mailto:presidente@asddonboscobrescia.eu)



## EDUCARSI ED EDUCARE AL CAMBIAMENTO

La famiglia risponde alle sfide della vita



ANIMAZIONE FAMILIARE

20 FEBBRAIO 2022

RELATORE:

**DON ERINO LEONI**

Vicario Ispettoriale ILE,  
Delegato Ispettoriale della Famiglia Salesiana

TESTIMONIANZA:

**CONCETTA e SIMONE SGUOTTI**

Sposi straordinariamente ordinari, genitori e animatori familiari

**LUOGO:** Istituto Salesiano Sant'Ambrogio - via Copernico 9, Milano  
**PARCHEGGIO INTERNO** da via Melchiorre Gioia 60, Milano

**PER ISCRIZIONI CLICCA AL LINK:** <https://forms.gle/jL2CtB9KZBchFtSS8>  
**ISCRIZIONE ENTRO 16 FEBBRAIO 2022**





Giovedì 27 gennaio gli "Arditi1" e "Arditi2" del Liceo Scientifico dell'Istituto Salesiano "Don Bosco" hanno partecipato all'incontro di presentazione della terza edizione del progetto "GdB-Da Vinci 4.0" dedicato agli Istituti Superiori di Brescia e Provincia. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con TheFabLab e Talent Garden, è stata avviata nel 2018 con l'obiettivo di far incontrare il mondo delle aziende e della scuola, in vista del futuro professionale e lavorativo dei giovani. La terza edizione 2021/2022 del progetto sviluppa il tema della sostenibilità ambientale ed è definita "Phygital" che, nel marketing della comunicazione, significa integrazione tra mondo fisico e digitale. Si sfidano in questa edizione 90 studenti di 6 scuole (4 Licei e 2 Istituti Tecnici) suddivisi in 9 squadre. "Phygital" prevede un'alternanza di attività in presenza e contenuti digi-

tali che sono accessibili ed aggiornati sul sito [www.davinciquattroptozero.it](http://www.davinciquattroptozero.it). La singolar tenzone di progettazione - anzi, l'"hackathon" (da hacker e marathon) - sul tema della sostenibilità ambientale chiede agli studenti di progettare una possibile risposta alla problematica della tutela ambientale con un approccio tecnologico o artistico. Dopo gli incontri in presenza curati dal fondatore di The FabLab Massimo Temporelli nelle varie scuole partecipanti, seguono quattro appuntamenti digitali (secondo il metodo del "design thinking" in quattro step "define", "ideate", "make" e "test"), con contenuti specifici per gli studenti pubblicati dalla fine di gennaio all'inizio di aprile sul portale [www.davinciquattroptozero.it](http://www.davinciquattroptozero.it)

La sfida dell'hackathon di questa edizione è la riduzione dell'impatto ambientale causato dall'uomo attraverso la tecnologia. Due gli itinerari proposti: un approccio tecnico che riguarda la progettazione del prototipo di un dispositivo hardware e/o software all'avanguardia, che generi innovazione ed intervenga in concreto sulle opportunità legate alla sostenibilità ambientale; il secondo approccio, invece, fa appello alla capacità dell'arte di sensibilizzare in modo efficace sull'urgenza e l'importanza di tematiche come il cambiamento climatico: l'obiettivo è creare il prototipo di un dispositivo hardware e/o

software con impatto estetico, emotivo ed artistico in grado di generare consapevolezza sul tema.

Partecipano alla sfida tre squadre dell'Istituto Tecnico



"Luigi Cerebotani" di Lonato, una squadra dell'Istituto Tecnico "Primo Levi" di Lumezzane e, da Brescia, una squadra del Liceo "Guido Carli", una del Liceo Luzzago, una del Liceo "Nicolò Copernico" e ben due squadre "Arditi1" e "Arditi2" del Liceo "Don Bosco" che schiera dieci studenti di varie sezioni coordinati dal Preside, prof. don Marco Begato. "L'iniziativa - ha precisato don Begato - stimola la creatività dei ragazzi che a scuola rischia di essere penalizzata perché si lavora su cose astratte e codificate. Invece esperienze di questo genere sono un valore aggiunto per gli studenti perché si dà spazio al lavoro di gruppo dove è possibile incrociare realtà e creatività. Del resto il progetto si ispira a Leonardo da Vinci, sintesi perfetta tra genio creativo e capacità operativa".

Dalla 1ª pagina

nulla.  
**«Guai a voi!»** - dice Gesù!  
 Il "guai" lanciato da Gesù in greco è il calco del lamento funebre nella lingua ebraica.  
 Non è una maledizione e nemmeno una minaccia, ma una constatazione: **è il pianto di Gesù su quelli che confondono superfluo ed essenziale, che sono pieni di sé, che si aggrappano morbosamente alle cose, che non hanno nel cuore la nostalgia dell'infinito, l'anelito per ciò che è oltre e vivono come se già fossero morti.**  
 Gesù non è amareggiato dalla vita al punto da tuonare contro le gioie semplici della strada. Tutt'altro!  
 Dio non è l'avversario dell'uomo e della sua felicità.  
 È il suo primo e più affidabile alleato.  
 I "guai" di Gesù **non sono le parole di un guastafeste che rovina o avvelena l'esistenza. Sono piuttosto un gesto estremo d'amore.**  
**Un "no" per un "sì" più grande.**  
 Senza dubbio, questa pagina di Vangelo - come molte altre del resto - ci mette in crisi. Ci fa abbassare la testa e dire sottovoce **"se questo è il cristianesimo, allora io non sono cristiano!"**.  
 È una pagina che ci fa comprendere come la strada della conversione sia lunga; anzi, che la conversione più che una strada è una direzione costante della vita.  
 Il Vangelo delle Beatitudini, con l'alternativa secca e senza compromessi tra "beati" e "guai", induce e provoca a scegliere tra la novità che è Gesù e la sclerosi del vecchio "io". Tra la beatitudine dei poveri e l'ebbrezza dei gaudenti... tra la gioia vera e i suoi molteplici e deludenti surrogati.

Nel nostro oggi segnato dalla pandemia non possiamo non misurarci con questa sfida! Scegliere tra due modi di essere e di agire, tra due parole distinte e distanti: "Beati voi" o "guai a voi!"  
 Se in passato abbiamo sofferto per la nostra fede calpestate e derisa, oggi, proprio a causa di questa pandemia, non calpestiamo né deridiamo nessuno per le sue paure o per la corsa di questa pandemia, non calpestiamo né deridiamo nessuno per le sue paure o per la corsa un po' superstiziosa al sacro ed alla preghiera. Nessuna pretesa di becero scientismo salva, perché è Cristo che ci salva! Dio, per mezzo di Suo Figlio, entra nella storia dell'uomo facendo leva su quel supplemento di dignità che ci interpellava per prenderci cura degli altri come amici e fratelli, in quanto figli dello stesso Padre che è buono e giusto.

don Diego - Parroco

**PROSSIME SCADENZE**

- Lunedì 21 febbraio 2022**  
In Oratorio Ore 20:45  
**CONSIGLIO DELL'ORATORIO**
- Martedì 22 febbraio 2022**  
In Sala parrocchiale 18:00  
**INCONTRO CATECHISTI**
- In Sala parrocchiale 20:45  
**INCONTRO CARITATIVO**  
Il parroco incontra CARITAS e CONFERENZA SAN VINCENZO
- Mercoledì 23 febbraio 2022**  
In Sala parrocchiale 20:45  
**COMMISSIONE FAMIGLIA E CULTURA**
- Martedì 8 marzo 2022**  
In Sala parrocchiale 20:45  
**GRUPPO LITURGICO**

**AVVISI - TEMPO ORDINARIO**

- Lunedì 14 febbraio 2022**  
**CATECHISTI ONLINE**  
In diretta YouTube  
**La parabola del Profeta Natan al re Davide**  
(2Sam 12,1-13a)
- Martedì 15 febbraio 2022**  
**SAN FAUSTINO**  
**SOLENNITÀ**  
Sante Messe secondo l'orario feriale  
Ore 7:00 - 9.00 - 18:30
- Mercoledì 16 febbraio 2022**  
**SALESIANI COOPERATORI**  
Incontro in Casa Canonica alle ore 20:30
- Giovedì 17 febbraio 2022**  
Ore 15:00 - 17:30 in Sala Parrocchiale  
**Incontro Gruppo Anziani**
- Venerdì 18 febbraio 2022**  
Ore 20:45 in Cappellina  
**LECTIO DIVINA**  
Confronto con la Parola della domenica e Adorazione Eucaristica

**I SACERDOTI DELLA PARROCCHIA SONO DISPONIBILI PER LA VISITA AGLI ANZIANI E AGLI AMMALATI**  
Comunicare in Parrocchia allo **030 / 22.13.39**